

SPENDING REVIEW. IERI DAVANTI ALLA QUESTURA

## La protesta dei poliziotti “Servono nuove leve”

«Poliziotti più vecchi uguale meno sicurezza per i cittadini». Anche ad Asti, come in tutta Italia, ieri c'è stata la protesta dei sindacati di polizia contro la riforma delle pensioni e il mancato turn-over generazionale del personale. Davanti alla questura hanno manifestato i rappresentanti delle sigle Siap, Coisp e Silp/Cgil. Altre due organizzazioni di categoria, Siulp e Sap, erano in piazza a Torino per un sit-in regionale. «

Oltre ad essere un poliziotto sono anche un genitore. Sono spaventato all'idea che se mio figlio chiamasse il 113 rischi di non trovare risposte perché nessuno è pronto ad intervenire - dice il commissario Raimondo Meli, segretario del Coisp astigiano - Se per ora il servizio viene sempre assicurato è solo perché i colleghi spesso

vanno oltre il loro dovere per aiutare la gente. Ma con personale sempre più anziano e mancato turn-over generazionale sarà sempre peggio». A snocciolare le cifre della «debacle operativa» ci pensa l'ispettore Carlo Lavarone del Silp: «Su circa 150 poliziotti della questura, nel corso del 2012 sono andati o andranno in pensione in 11. Per ora è arrivato solo un agente in sostituzione, ed è prevedibile che ne possa essere assegnato al massimo un altro. Così diventa impossibile garantire la sicurezza per i cittadini. E non credo si possa ovviare al problema aumentando l'età pensionabile, perché per chi ha più di 50 anni fare molti servizi è impossibile per ragioni fisiche. E' necessario un ripensamento della riforma delle pensioni. Non solo: invito chi ha cariche istituzionali ad evitare i proclami». [MA. C.]

